

PROSECCO DOC IN CINA: SI CONFERMA LA PROTEZIONE DELL'IG

SCONFITTI ANCORA UNA VOLTA GLI AUSTRALIANI

Il Consorzio di Tutela del Prosecco DOC è orgoglioso di condividere la nuova vittoria ottenuta contro l'Australian Wine and Grape Inc. (AGWI), confermando la validità della registrazione in Cina del marchio "普罗塞克" (PU LUO SAI KE ovvero PROSECCO in caratteri cinesi).

Il Consorzio da anni lavora per proteggere la denominazione in Estremo Oriente: infatti ha già ottenuto importanti tutele in Cina, sia grazie alla registrazione del marchio "Prosecco" sia nell'ambito dell'Accordo di cooperazione e protezione delle indicazioni geografiche tra l'Unione europea e il governo della Repubblica popolare cinese. A questo si aggiunge il marchio in ideogrammi cinesi contestato dall'AGWI che ha interesse a esportare i vini australiani etichettati come "prosecco" anche in questo mercato.

L'associazione australiana, infatti, ha depositato una domanda di annullamento sostenendo che "Prosecco" sarebbe una varietà di vite e non un vino tutelato come indicazione geografica (IG).

Dopo due gradi di giudizio, la *Beijing High Court* (BHC) ha respinto l'appello di AGWI, stabilendo che il marchio Prosecco, anche nella translitterazione cinese, costituisce una IG e può essere utilizzato esclusivamente per identificare il nostro vino.

"Non possiamo che essere contenti del risultato. – commenta il Presidente Stefano Zanette – La Cina, uno dei paesi più popolosi al mondo, ha nuovamente riconosciuto che il termine Prosecco indica in maniera indiscutibile la nostra denominazione d'origine. Questa protezione vuole salvaguardare ulteriormente il nostro prodotto, l'unicità dei nostri territori e il duro lavoro che tutta la filiera DOC porta avanti quotidianamente."



